

- Fra il grande numero degli Scrittori che fanno menzione di Francesco Sansovino noterò i seguenti:
- Aretino Pietro. *Lettere*. Parigi 1609. vol. II 156 t. III. 69. 108. 112. IV. 153 t. 273. V. 239. 310. 311. VI. 184. 269.
- Argelati. *Biblioteca de' volgarizzatori* in più luoghi.
- Biografia Universale. Venezia. Missiaglia. 1829. T. LI. p. 47. 48.
- Beaziano Agostino. *Lachrymae in funere Petri Bembi. Venetiis*. 1548. p. 16. 32. 36. ove ricorda anche Jacopo Sansovino dirigendogli un epigramma latino, ed un sonetto.
- Bergantini. *Scelta d'immagini o saggio d'imitazioni e concetti. Venezia. Remondini* 1762. 4. — e *Voci italiane d'autori di Crusca ed altri*. Ivi. 1745. 4.
- Bottari. *Lettere Pittoriche*. Roma 1766. Vol. V p. 37. 42. 89. Vi è ristampata la lettera al cavaliere Leone Leoni Aretino, e la lettera del Tolomei summentovata.
- Caro Annibale. *Lettere. Padova. Comino. Volume III*. p. 208.
- Crescimbeni. *Commentarii intorno alla storia della volgar poesia. Roma*. 1710 p. 222.
- Cadorin ab. Giuseppe. *Dello amore ai Veneziani di Tiziano Vecellio* Ven. 1835. p. 17 18.
- Doni Anton. Francesco. *Lettere. Venezia* 1544. per Girolamo Scotto p. 54 t. e p. 62. Sono due *Lettere* dirette al Sansovino — simili stanno nell'edizione 1545, e nell'edizione 1552 intitolata *Tre libri di lettere del Doni*. Ven. Marcolini; con una terza lettera: vedi a p. 92. 105. 181 — Il Doni stesso a p. 50 del libro *Disegno*. Venezia. Giolito 1549. 8. ha altra lettera al Sansovino. E lo ricorda anche nella *Libreria prima* Ven. 1550. p. 10. e 1580 p. 16. t. e nella *seconda* 1551 p. 55 t. Dizionario degli uomini illustri ec Bassano 1796. T. XVIII. p. 122.
- Eloy *Dizionario storico della Medicina*. Napoli. 1765. 8. T. VI. p. 33. Vi è posto il Sansovino per le traduzioni del Palladio e del Bairo, e per l'opera dell'Edificio del corpo umano.
- Fiamma Gabriello. *Rime*. Venezia 1575. 8 nella tavola degli spositori.
- Foscarini Marco. *Letteratura Veneziana* in più luoghi.
- Gaddi Jacobi. *De scriptoribus*. T. II. Lugduni 1649 fol. p. 571.
- Ghilini. *Teatro degli uomini illustri* Ven. 1647 vol. I. p. 64.
- Giaxich Paolo. *Memorie dell'Accademia dei Pellegrini*. p. 19. e seg. stanno nel *Mercurio filosofico letterario e poetico*. Venezia Zerletti. 1810. 12 mese di marzo. Ma il Giaxich, siccome a me scriveva nel 1832, fino dal 1807 avea raccolte molte notizie intorno a Francesco Sansovino, e ne avea anche dettata la vita, della quale un brano lesse nell'Accademia Veneta de' Filareti l'anno suddetto 1810; ma mentre ne traeva la copia per consegnarla all'Accademia stessa ne fu smarrito l'originale non sa il come, e non seppe più rinvenirlo.
- Graevii. *Thesaurus antiq. et historiarum Italiae*. Lugd. Batav 1725. p. 101. 102. ec. del T. IX. parte VII. ove è la Lettera dello Sceligerio.
- Haym. *Biblioteca Italiana*. Milano in 4. in più luoghi.
- Lettere di diversi raccolte da Lodovico Dolce Venezia 1554. p. 364.
- Lettere (Novo libro di) raccolte da Paolo Gerardo. Ven. 1544. 8. p. 13. 35. 73. 92. 105. 107. 181.

zion sua originale, colla quale si rimette a quel più o a quel meno di prezzo che parerà alle loro chiarissime Signorie. Dietro di ciò, assunti Testimonj, fu conchiuso in Pregadi ai 29 di novembre 1582 che essendo stati (dal Sansovino) per lo spazio di 12 anni continui forniti (li detti due giganti) spendendo del suo ducati 800 incirca, oltre li ducati 250 ch'eran convenuti li quali già ebbe dall'ufficio del sale; debbansi dare a Francesco Sansovino figliuolo ed erede ducati 400 e questi per compiuto resto e saldo di ogni pretesa del qm. Giacomo per questi giganti. Appare poi da altro documento inseritovi, che nelle dette due statue abbian lavorato: Domenego da Salò per tre anni a soldi 24 al giorno, e che abbia avuto ducati 180: Domenego de Bernardin tajapiera mesi 8 a soldi 30, e che abbia avuto ducati 48 — Batista scultor. anni 5 a soldi 30, ebbe ducati 560 — Antonio Gallino da Padova mesi 6, a soldi 54. ebbe ducati 42 — e Francesco del Toccio Fiorentino anni 7 a soldi 29, ebbe ducati 500 — cosicchè la somma dei ducati spesi è 1130.

Ora dà il fac simile del principio della supplica di Francesco Sansovino, e l'accettazione di Giacomo suo padre.